



COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO

PROVINCIA DI PISA

VIA IV NOVEMBRE, 1 - 56040 MONTEVERDI MARITTIMO

P.I. 00187490503

TEL 0565/78511 - FAX 0565/784410

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MONTEVERDI M.MO

PREMESSO CHE:

- il Comune di Monteverdi Marittimo è dotato di Piano Strutturale approvato con DCC n. 39 del 31/07/2009;
- Che l'A.C. sta pertanto procedendo alla redazione del Regolamento Urbanistico ai sensi della L.r. 1/2005 e s.m.i. e che lo stesso è soggetto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del Dlgs 152/2006 così come modificato dal Dlgs 4/2008,

RICORDATO CHE:

- nelle more dell'approvazione della proposta di legge regionale in materia di VAS e di VIA, la Giunta Regionale Toscana, con deliberazione n. 87 del 09.02.2009, ha emanato una circolare contenente gli indirizzi transitori applicativi, quale supporto organizzativo da parte della Regione al fine di orientare in modo omogeneo l'attuazione della VAS e della VIA per i piani e i progetti di competenza regionale e degli enti locali;
- Con Determina n. 91 del 21/05/2009 veniva affidato l'incarico al Dott. Lunardinia per la redazione degli elaborati necessari alla valutazione ambientale strategica del regolamento urbanistico

DATO ATTO

- che la Regione Toscana nell'Allegato A alla sopra citata deliberazione n. 87/2009 dispone:
 - la compatibilità, con riferimento all'art. 7 del D. Lgs. n. 152/2006, delle disposizioni delle LL. RR. n. 49/1999 e n. 1/2005 sull'individuazione della titolarità delle competenze in capo a ciascuna amministrazione cui compete l'approvazione di piani e programmi (Regione, Provincia e Comune);
 - il rimando alle disposizioni del D. Lgs. n° 152/2006 ed in particolare agli articoli da 11 a 18 da coordinare opportunamente con l'art. 16 L. R. 49/99 e regolamento 51/R/2006, art. 11 e seguenti della L. R. n. 1/05 e regolamento 4/R/2007, per le modalità procedurali;

RILEVATO

pertanto come, in questa fase di incertezza normativa, trovino applicazione le disposizioni del D. Lgs. n.152/2006 e, in parallelo, quelle regionali per le parti compatibili;

DATO ATTO

che con deliberazione di consiglio n.2/2010 sono state individuati il Consiglio Comunale quale "autortità procedente" e la Giunta Comunale quale "autorità competente" oltre ai "soggetti competenti in materia ambientale" individuati in :

Arpat,

Asl,

Ato

Soprintendenza Beni Architettonici ed Ambientali,

Ufficio Regionale Genio Civile,

Autorita di Bacino

Enel

Asa

e gli "enti territorialmente interessati" individuati in :

Regione Toscana

Provincia di Pisa,

Comunità Montana,

Comuni confinanti: comune di Bibbona

comune di Montecatini Val di Cecina

comune di Pomarance

comune di Monterotondo Marittimo

comune di Sassetta

comune di Castagneto Carducci

comune di Suvereto

da coinvolgere nel processo di partecipazione all'interno del procedimento della V. A. S. ed ella Valutazione Integrata, ai fini dell'espletamento dei procedimenti di V.A.S. ai sensi delle menzionate normative;

DATO ATTO

che la struttura organizzativa interna di riferimento di cui all'Allegato A), punto A3 della D.G.R.T. n. 87/2009, risulta essere individuata nel Servizio Tecnico,

RENDE NOTO

Che con delibera n. 3/2010 si è dato avvio, ai sensi del comma 1 dell'art. 11, al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in relazione al Regolamento Urbanistico provvedendo la consultazione tra i soggetti individuati con delibera n. 2/2010

che è stato stabilito in un massimo di 90 (novanta) giorni a far data dalla pubblicazione all'albo della delibera n. 2 e 3/2010 (cioè dal 4/02/2010) il termine entro il quale dovranno essere forniti al Comune gli apporti tecnici e conoscitivi ai fini della valutazione integrata (VI) e della valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 1/2005 e relativo regolamento di attuazione e del D. Lgs. n. 4/2008, tempo occorrente che può essere ridotto con la convocazione di una apposita conferenza dei servizi prevista dall'art. 9 del D. Lgs. n. 4/2008 ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s. m. i.;

che le eventuali proposte ed istanze utili per la definizione degli obiettivi e delle strategie da perseguire nel progetto di cui all'oggetto dal punto di vista della sostenibilità ambientale, dovranno essere redatte in carta libera in triplice copia e presentate all'ufficio Protocollo della sede municipale, oppure inviate al seguente indirizzo di posta elettronica..
e.pirrone@comune.monteverdi.pi.it , entro il termine sopra fissato.

SI AVVISA

Che il Rapporto Ambientale Preliminare della VAS è depositato in cartaceo e digitale nella sede comunale presso il Settore tecnico, oltre ad essere pubblicato sul sito del Comune;

che il responsabile del procedimento è l'arch. Pirrone, mentre il garante della comunicazione risulta essere il Sig. Giorgio Piglia,

La pubblicazione del presente avviso è effettuata all'albo Pretorio e sul sito internet del comune di Monteverdi M.mo.

DOCUMENTO
DI VALUTAZIONE INTEGRATA (VI) FASE INIZIALE
E
RAPPORTO PRELIMINARE (VAS)
AI FINI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL REGOLAMENTO
URBANISTICO DEL COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO (PI)
INDICE

Premessa	1
1- Contenuti del documento di valutazione integrata fase iniziale e del rapporto preliminare nell'ambito del processo di VAS	3
2- Il processo di valutazione integrata	5
3-Valutazione Integrata fase iniziale:	7
3.1 scenari di riferimento, obiettivi, coerenze.	7
3.2 Partecipazione, garante della comunicazione	10
4- Il Rapporto Preliminare Ambientale (VAS)	11
4.1 Analisi preliminare del contesto ambientale: analisi generale delle potenzialità e criticità del territorio comunale	12
4.2- Obiettivi di sostenibilità	12
4.3- Dati utili per la redazione del Rapporto Ambientale	14
4.4- Contenuti del Rapporto Ambientale	18
5- I soggetti interessati al procedimento nella procedura di V.I e VAS	18

Premessa

Il comune di Monteverdi Marittimo nel gennaio 2009 ha concluso, mediante *Accordo di Pianificazione ai sensi degli artt. 21-23 della L.R.* l'iter legislativo per dotarsi del **primo Piano Strutturale**. Questo strumento di Pianificazione del Territorio è stato

- Adottato il 4/03/2009 mediante delibera di CC n° 2;
- approvato il 31/07/2009 mediante delibera di CC n° 39;

Il Piano Strutturale è stato oggetto di Valutazione Integrata ai sensi dell'art. 11 della LR 1/2005 e suo Regolamento d'attuazione D.P.G.R. 4R/2007. Non è stato oggetto di VAS in quanto essa è entrata in vigore il 13 febbraio 2009 ad accordo ormai concluso.

La LR 1\2005 "*Norme per il governo del territorio*" prevede, come atto di governo del territorio, successivo al Piano Strutturale, la redazione del **Regolamento Urbanistico**. Ai sensi della L.R. n. 1/2005, art. 11 gli strumenti di governo del territorio sono soggetti alla VALUTAZIONE INTEGRATA (V.I) degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana, in quanto incidenti "*sull'assetto costituito dagli strumenti della pianificazione territoriale in vigore*. Il **Regolamento Urbanistico** risulta inoltre soggetto a VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4) in quanto questi Decreti Legislativi stabiliscono, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera a, "*quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto*, la loro applicazione per la valutazione degli atti di governo del territorio. La normativa nazionale, per questa fase, prevede la redazione del *Rapporto Preliminare* di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006 come modificato dal D.Lgs 4/2008.

Con Del G.R. 87/2009 "*D.Lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della Legge Regionale in materia di VAS e di VIA*" vengono forniti chiarimenti circa la Valutazione Integrata (art. 11 LR 1/2005, DPGR 4R\2007) in rapporto alla VAS.

Nello specifico la Valutazione Integrata è il processo che evidenzia, nel corso della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, le coerenze interne ed esterne del suddetto Piano e la valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso. Il processo di valutazione integrata, conformemente a quanto definito con D.P.G.R.T. 09/02/2007 4/R, comprende:

- a) la partecipazione di soggetti esterni all'amministrazione procedente e la messa a disposizione delle informazioni relative alla valutazione stessa;
- b) il monitoraggio degli effetti attraverso l'utilizzo di indicatori predeterminati;
- c) la valutazione ambientale di cui alla Direttiva. 2001/42/CE.

Riferimenti normativi

- Direttiva 42/2001/CE "*concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*";
- D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008;
- L.R. 1/2005 artt. 11-14 "*Norme per il Governo del Territorio*";

- D.P.G.R. 4/R 2007 artt. 5-6 *"Regolamento di attuazione dell'art. 11 comma 5 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il Governo del Territorio) in materia di Valutazione Integrata"*;
- D.G.R. 87/2009 *"D.Lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della Legge Regionale in materia di VAS e di VIA"*;
- Legge Regionale 79/98 *"Norme per l'applicazione della Valutazione di Impatto Ambientale"*;

1- Contenuti del documento di valutazione integrata fase iniziale e del rapporto preliminare nell'ambito del processo di VAS

Nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e del regolamento attuativo 4R\2007 della LR1/2005, la Regione, con Del G.R. n° 87 del 09/02/2009, ha emanato indirizzi transitori applicativi. In fede al principio di sussidiarietà, l'Allegato A di tale circolare specifica che la titolarità delle competenze in materia di VAS è da ritenersi in capo a ciascuna amministrazione cui compete l'approvazione di piani o programmi (in questo caso il Comune di Monteverdi M.mo) e che le norme regionali in materia di valutazione integrata (art. 16 L.R. 49/99 e regolamento 52 R/2006; art. 11 e segg della L.R. 01/05 e regolamento attuativo 4R/2007) si applicano in modo coordinato con la VAS.

Il **Rapporto Preliminare** incluso nel presente documento, redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/06, come necessario nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ai sensi del D.Lgs 16/01/2008 n° 4 recante *“ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto 03/04/2006 n° 152 recante norme in materia ambientale”* che recepisce i contenuti della Dir 2001/42/CEE e che modifica il Titolo primo del D.Lgs 152/06 sulla procedura di VAS), integra quindi il **documento relativo alla fase iniziale della valutazione integrata** (ai sensi dell'Art. 11 della L.R. 01/05 e del DPGR 4/R del 09/02/1007) presente in questo documento.

Ai fini dell'espletamento della VAS secondo quanto disposto dal D.Lgs 4/2008 in attuazione della Dir 2001/42/CEE l'amministrazione ha individuato, contestualmente alla presa d'atto della presente quale

- Autorità competente a esprimere la valutazione ambientale strategica il CONSIGLIO COMUNALE
- Autorità procedente la GIUNTA COMUNALE;

secondo i seguenti principi generali stabiliti dalla normativa statale (principio di terzietà):

- a) separazione rispetto all'autorità procedente, ossia chi procede all'approvazione del piano;
- b) adeguato grado di autonomia;
- c) competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Ai sensi dell'art. 13 , c.1 e 2, il **rapporto preliminare** comprende una descrizione dell'atto di governo del territorio e le informazioni e i dati necessari alla verifica dei possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dello stesso utilizzando come riferimento i tematismi e i criteri indicati dall'Allegato I. Va quindi a costituire una *“fase preliminare”* indispensabile per definire la portata e il livello di dettaglio dei contenuti del Rapporto Ambientale (in maniera analoga alla fase di *“scoping”* nella procedura di VIA). Esso prevede l'attivazione di forme di consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del piano, tra l'autorità procedente e l'autorità competente oltre che con gli altri soggetti competenti in materia ambientale. L'iter infatti prevede che l'autorità procedente trasmetta il rapporto preliminare all'autorità competente e che vengano individuati i soggetti competenti in materia ambientale a cui inviare il documento per acquisirne il parere entro il termine ordinatorio di 30 giorni.

L'art. 5 par. 1 della Dir 2001/42/CEE recita: *nel caso sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell'art. 3, par. 1, deve essere redatto un **rapporto ambientale** in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma. Tale rapporto ambientale contiene le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma e, per evitare duplicazioni della valutazione, della fase in cui si trova nell'iter decisionale e della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi di detto iter.*

Il rapporto ambientale interessa l'intero territorio comunale di Monteverdi M.mo e la sua completezza tecnico-valutativa è garantita dai passaggi partecipativi e dai pareri dei soggetti preposti a esprimersi.

Questi sono in sintesi contenuti del rapporto ambientale ai sensi dell'allegato I della Dir 2001/42/CEE (come ripreso nell'allegato VI del D.Lgs 152/06 e s.m.i.)

1. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi
2. aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano
3. caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate
4. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano, ivi compresi quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle Dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE (relazione di incidenza relativa a Siti della Rete Natura 2000)
5. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano e i modo in cui, durante la sua preparazione si è tenuto conto degli obiettivi e di ogni considerazione ambientale
6. possibili effetti significativi sull'ambiente compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori
7. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dall'attuazione del piano
8. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché gli eventuali difficoltà incontrate nella raccolta di informazioni richieste
9. la descrizione dello stato attuale dell'ambiente e della sua evoluzione

Nel seguente rapporto preliminare, tenendo conto degli obiettivi definiti nell'ambito del documento relativo alla fase iniziale della valutazione integrata, vengono quindi definiti:

- forme di partecipazione e soggetti coinvolti nel processo valutativo;
- indicatori utili a descrivere le principali criticità ambientali come emerse dal quadro conoscitivo del PS;
- Obiettivi di sostenibilità ambientale;
- i dati necessari nell'ambito della elaborazione del rapporto ambientale per valutare gli impatti, anche potenziali, a breve o a lungo termine, reversibili o irreversibili sulle risorse ambientali determinati dalle previsioni urbanistiche. Tali dati permetteranno di costruire un set di indicatori funzionale per indirizzare le scelte valutando ipotesi alternative;
- i contenuti del Rapporto Ambientale del RU di Monteverdi M.mo;

2- Il processo di valutazione integrata

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/05 e del conseguente regolamento attuativo (DPGR 4R del 9/02/2007, entrato in vigore il 17 maggio 2007) la valutazione integrata non consiste in un documento ma in un processo che evidenzia, nel corso della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, le coerenze interne ed esterne dei suddetti strumenti e la valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso.

Il processo di valutazione integrata comprende:

- a) la partecipazione di soggetti esterni all'amministrazione procedente e la messa a disposizione delle informazioni relative alla valutazione stessa ;
- b) il monitoraggio degli effetti attraverso l'utilizzo di indicatori predeterminati;

c) la valutazione ambientale di cui alla Dir. 2001/42/CE (VAS)

L'integrazione procedimentale tra i 2 processi valutativi (VAS e Valutazione Integrata) è in corso di definizione da parte della Regione Toscana ma le finalità e gli obiettivi dei 2 processi sono comunque mirati a garantire la sostenibilità delle scelte urbanistiche sia in termini ambientali che di qualità della vita e salute umana.

Il processo di valutazione integrata si svolge attraverso tre fasi conseguenti, come previsto dall'art. 4 c.4 del Regolamento 4/R-2007 ossia

1- Fase iniziale

2- Fase Intermedia

3- Relazione di sintesi

Una delle differenze sostanziali rispetto a quanto previsto dalla L.R. 01/05 e dal regolamento attuativo in materia di valutazione integrata rispetto alla procedura di valutazione ambientale strategica, sta nel fatto che il procedimento valutativo va all'approvazione del piano e non si conclude con l'adozione dello stesso.

Al momento dell'adozione viene comunque allegata agli atti la **relazione di sintesi** descrive tutte le fasi del processo di valutazione svolte in corrispondenza con l'attività di elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale (ai sensi dell'art. 16 c.3 della L.R. 1/05 e dell'art. 10 del Regolamento 4R/2007) e anch'essa è oggetto di osservazioni da parte dei soggetti interessati per un periodo di 60 gg. Il procedimento valutativo sarà concluso quindi da un atto dell'Autorità competente che precederà l'approvazione dello strumento di piano da parte del Consiglio.

Il Comune di Monteverdi M.mo provvederà alla trasmissione della prima fase di valutazione a tutti i soggetti competenti ed a renderlo pubblico mediante pubblicazione sul sito web del Comune.

Tale *valutazione iniziale* prende in considerazione:

a) *gli scenari di riferimento,*

b) *gli obiettivi che l'atto di governo del territorio si prefigge di raggiungere.*

valutando

1. *la fattibilità tecnica, amministrativa ed economica finanziaria degli obiettivi e indicata l'eventuale necessità di impegnare nuove risorse;*

2. *la coerenza degli obiettivi generali con quelli degli altri strumenti di pianificazione di settore che interessano il medesimo territorio;*

Indicando *la procedura di valutazione che si intende seguire e il relativo percorso partecipativo.*

Il documento di valutazione iniziale costituisce quindi riferimento per il Rapporto Preliminare per quanto concerne **il contesto territoriale, gli obiettivi dell'atto di governo del territorio** secondo quanto individuato strategicamente nel Piano Strutturale, (compresa la loro fattibilità tecnica, giuridico - amministrativa ed economica- finanziaria), la **coerenza degli stessi rispetto agli strumenti di pianificazione sovraordinati (PIT e PTC) e le matrici di sintesi degli effetti ambientali attesi.**

L'attività di comunicazione esterna per la partecipazione e l'accessibilità dei contenuti dello strumento urbanistico in oggetto messi a disposizione del pubblico per assicurare la visibilità dei processi valutativi più rilevanti sarà promossa attraverso i seguenti strumenti:

- pubblicazione della attività di valutazione dello strumento in itinere tramite:
 - attività del garante della comunicazione;
 - sito del Comune di Monteverdi M.mo;
 - comunicazione a mezzo stampa;
 - incontri con la popolazione.

3-Valutazione Integrata fase iniziale:

3.1 scenari di riferimento, obiettivi, coerenze.

Come precedentemente anticipato il Comune di Monteverdi Marittimo ha approvato con delibera di CCn° 39 del 31.07/2009 il Piano Strutturale mediante Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art 21-23 della LR 1/2005. Il Piano Strutturale è stato oggetto di Valutazione Integrata (Fase iniziale, Fase intermedia e Relazione di Sintesi conclusasi nel 2009 con l'adozione del PS) in cui è stata valutata la sostenibilità dello strumento di pianificazione. L'accordo di pianificazione è stato stipulato tra la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e Comune di Monteverdi M.mo con il contributo ed il parere espressi da Enti e Agenzie aventi competenza sulla gestione e tutela delle risorse del territorio (AATO acque, AATO rifiuti, ARPAT, URTAT, Autorità di Bacino, PAI..... ecc) i quali hanno avallato le scelte strategiche di pianificazione del territorio ritenendo coerente quanto progettato nel PS con i loro piani\programmi (coerenze esterne).

La presente valutazione ha per oggetto il primo **Regolamento Urbanistico (RU)** del Comune di Monteverdi M.mo, , incaricando come progettista l'arch. Massimo Bartolozzi, come responsabile del procedimento l'arch. M. Elena Pirrone dirigente del settore urbanistica del Comune.

La necessità di dotarsi del RU, atto di governo del territorio, è previsto dalla art. 55 della LR 1/2005 "Norme per il governo del territorio" in modo da rendere esecutiva la pianificazione concretizzata nell'approvazione del Piano Strutturale (PS) comunale approvato con Del. C.C. n. 39/2009.

Nella redazione del RU, per soddisfare la **coerenza interna** devono essere rispettati gli **obiettivi** del PS ovvero:

"NTA Art.1 - Finalità e caratteristiche del Piano Strutturale.

Il Piano Strutturale, al fine di garantire lo sviluppo sostenibile, nel rispetto dei caratteri ambientali, storico – artistici e insediativi che connotano il territorio comunale ed in conformità con i principi generali e gli obiettivi da perseguire descritti agli articoli 1, 3, 4, 5 e 6 della L.R.T. n°1/05, definisce le trasformazioni territoriali compatibili attraverso lo Statuto del territorio e ne delinea la strategia di sviluppo attraverso la definizione di sistemi e sottosistemi territoriali, funzionali e con l'articolazione di unità territoriali organiche elementari (U.T.O.E).

Il P.S. assume alcuni temi peculiari del territorio comunale come elementi determinanti per la definizione degli obiettivi e per la scelta degli interventi ammissibili:

Residenza:

- promozione di interventi mirati all'aumento della popolazione residente;
- consolidamento degli standards esistenti;
- riordino urbanistico;
- recupero del patrimonio edilizio esistente.

Turismo:

- recupero del patrimonio edilizio esistente a fini turistico-ricettivi.
- Consolidamento delle strutture ricettive esistenti sul territorio.

Geotermia:

- potenziamento dell'attività geotermica;
- sfruttamento delle energie rinnovabili;
- sfruttamento delle basse entalpie per attività agricolo-produttive.

Attività produttive artigianali e commerciali:

- riqualificazione di attività artigianali presenti nel territorio;
- sfruttamento delle basse entalpie per attività artigianali;
- incremento del commercio dei prodotti tipici.

Standards:

- mantenimento ed adeguamento dei servizi e delle infrastrutture presenti sul territorio.

Paesaggio:

- tutela delle risorse culturali-produttive;
- tutela delle risorse paesaggistico-ambientali;
- recupero del patrimonio rurale.

Infrastrutture:

- realizzazione del teleriscaldamento;
- potenziamento della rete per l'approvvigionamento idrico;
- potenziamento della rete per la depurazione;
- riqualificazione della rete per lo smaltimento dei rifiuti.

Con l'entrata in vigore (13 febbraio 2009) del D.Lgs 16/01/2008 n° 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto 03/04/2006 n° 152 recante norme in materia ambientale", che recepisce i contenuti della Dir 2001/42/CEE e che modifica il Titolo primo del D.Lgs 152/06 sulla procedura Valutazione Ambientale Strategica è imposto, tra gli altri, il "principio di non duplicazione delle valutazioni" (Art. 4 c.3 della Dir. 42/2001/CE) per cui vista la recente Valutazione Integrata del PS, in questa fase iniziale vengono evidenziate le **coerenze esterne** che il RU deve avere con la legislazione, piani e programmi entrati in vigore dal 2009 ovvero.

- D.G.R. 87/2009 "D.Lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della Legge Regionale in materia di VAS e di VIA";
- adozione da parte del Consiglio Regionale (16 giugno 2009) del Piano Paesaggistico contenuto PIT.

Nello specifico il "Piano Paesaggistico contenuto PIT" pone il Comune di Monteverdi M.mo nell' "Ambito 29 Area Volterrana".

Il RU dovrà quindi essere coerente al Piano Paesaggistico nel:

1. riconoscimento dei caratteri strutturali identificativi naturali, degli assetti agricoli e forestali, degli insediamenti e delle infrastrutture storici e moderni;
2. nel riconoscimento dei valori naturalistici, storico-culturali ed estetico-percettivi;
3. negli elementi costitutivi antropici (idrografia artificiale, paesaggi agrari e forestali storici, paesaggi agrari e forestali moderni)

tenendo presenti i funzionamenti, le dinamiche, gli obiettivi di qualità, le azioni prioritarie in esso espressi per

- elementi costitutivi naturali: boschi e corsi d'acqua minori; emergenze geologiche, rilievi collinari, aree golenali dei fiumi e dei loro affluenti;
- risorse del sottosuolo: fenomeni carsici superficiali (doline) e ipogei (grotte);
- valori storico-culturali;
- valori estetico-percettivi (emergenze geologiche, paesaggistiche);
- valori naturalistici: (elementi naturali strutturanti il paesaggio rurale)
- valori estetico percettivi (paesaggio agricolo e vallivo, ambito collinare ed emergenze paesaggistiche)
- valori storico-culturali (insediamenti e infrastrutture storiche: pievi, borghi e fortificazioni), principali centri e nuclei storici, insediamenti sorti in funzione delle risorse del sottosuolo
- reperti archeologici e risorse architettoniche monumentali
- i centri di capoluogo, le frazioni, gli aggregati e i centri storici minori, le ville ed i giardini con valenza estetico-percettiva

indicati per l'ambito di riferimento. Si rende quindi necessario l'approfondimento dello specifico quadro conoscitivo del RU in funzione degli obiettivi di qualità da perseguire e la redazione delle NTA in modo che risultino coerenti con le azioni prioritarie in esso espresse.

Il RU dovrà essere coerente alle ulteriori norme che il PTC di Pisa esprimerà nel suo adeguamento al PIT in quanto nel "documento di coerenza al PTC" allegato al PS sono già state valutate, in modo analitico, le coerenze.

La **fattibilità tecnico amministrativa** discende quindi dall'applicazione della LR 1/2005, dai relativi Regolamenti e dal Dlgs 152/06 e s.m.e i. e dai dibattimenti eseguiti in sede di Consiglio Comunale. Il Comune di Monteverdi M.Mo dispone delle risorse economiche necessarie alla redazione del RU

3.2 Partecipazione, garante della comunicazione

La **partecipazione** avverrà mediante

- trasmissione degli elaborati agli enti individuati anche nel procedimento di VAS
- pubblicazione sul sito web del comune dei documenti
- incontri pubblici
- pubblicazioni a mezzo stampa.

Il **Garante della Comunicazione** viene nominato in modo contestuale all'avvio del procedimento del presente atto e risulta individuato nella persona di Giorgio Piglia.

4- Il Rapporto Preliminare Ambientale (VAS)

4.1 Analisi preliminare del contesto ambientale: analisi generale delle potenzialità e criticità del territorio comunale

Le informazioni utilizzate per l'analisi preliminare del contesto ambientale risultano quelle evidenziate nella valutazione integrata del PS.

L'analisi di tale documento, insieme a quanto emerso dalle indagini geologiche e da quanto evidenziato dai dati disponibili c/o l'Ufficio Ambiente circa i principali elementi di criticità del territorio, permette di definire quali elementi di indagine risultino di interesse, anche potenzialmente, per le fasi successive della VAS.

Di seguito si riportano alcuni degli elementi di criticità, evidenziati dal quadro conoscitivo del PS, che dovranno essere valutati in sede di RU:

- Aree inquinate o potenzialmente inquinate come la ex discarica (ex discarica in Loc. Poggettone)
- Aree interessate da pozzi per lo sfruttamento della geotermia
- Aree interessate dalle condutture per il trasporto della geotermia
- Aree interessate dalle torri eoliche
- Estensione aree agricole
- Estensione colture intensive e colture estensive
- Superfici agricole interessate da produzioni biologiche.
- Stato di manutenzione rete idrografica (anche minore)
- Quantità acque captate a fini civili, industriali/produttivi, agricoli.
- Dotazione idrica
- Lunghezza rete acquedottistica
- Perdite di rete
- Funzionalità delle reti ecologiche
- Estensione e diffusione aree boscate
- Aree a rischio interessate da interventi di messa in sicurezza idraulica
- Qualità delle acque
- Funzionalità degli impianti di depurazione- capacità di depurazione
- N° utenti allacciati alla rete fognaria
- Emissioni in atmosfera puntuali e diffuse
- Traffico veicolare sulla viabilità principale
- Estensione rete gas metano
- Estensione della rete del teleriscaldamento
- Consumi energetici a fini civili, industriali, agricoli
- Produzione rifiuti in termini di t/ab/anno
- Percentuale di raccolta differenziata
- Stato dei siti oggetto di bonifica
- Stato delle coperture di cemento amianto (industriali e civili)
- Discariche abusive sul territorio (rifiuti vari, tra cui inerti provenienti da cantiere)
- Qualità delle acque sotterranee
- Popolazione soggetta, anche potenzialmente, a inquinamento elettromagnetico derivante dalle reti di elettrodotti che attraversano il territorio.

4.2- Obiettivi di sostenibilità

Di seguito si riportano i principali obiettivi di sostenibilità che ispirano le scelte pianificatorie del Comune e che devono concretizzarsi in azioni e interventi nell'ambito delle norme di RU.

Fattori ambientali	Obiettivi di sostenibilità ambientale
ACQUE	Risparmio idrico
	Miglioramento qualità acque superficiali
	Miglioramento qualitativo e quantitativo acque sotterranee
	Salvaguardia e manutenzione rete idrografica (anche minore)
SUOLO	Ridurre il consumo di suolo
	Ridurre l'impermeabilizzazione dei suoli
	Limitare l'impiego di fitofarmaci e concimi di sintesi in agricoltura
	Eliminare i fattori di rischio
	Riduzione dell'abbandono indiscriminato di rifiuti sul suolo (discariche)
ECOSISTEMI	Salvaguardia aree umide planiziali
	Salvaguardia aree boscate
	Salvaguardia vegetazione ripariale
	Individuazione e salvaguardia reti di connettività ecologica
	Tutela e implementazione della biodiversità
	Tutela/recupero della funzionalità fluviale
ARIA	Riduzione emissioni in atmosfera puntuali e diffuse
	Promozione iniziative per la riduzione del traffico in ambito urbano e l'utilizzazione di mezzi pubblici
	Contributi per acquisto veicoli elettrici
	Diffusione della rete del teleriscaldamento
	Utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto
RUMORE	Riduzione emissioni
	Bonifica acustica per recettori sensibili
CLIMA	Riduzione emissione gas serra
	Salvaguardia aree verdi
PAESAGGIO	Salvaguardia degli ambiti di paesaggio del PIT
	Salvaguardia delle visuali
	Salvaguardia della maglia agraria
	Promozione del ripristino della qualità paesaggistica nelle aree degradate
ENERGIA	Risparmio energetico
	Produzione di energia da fonti alternative
	Riduzione emissioni di gas serra
POPOLAZIONE	Tutela della salute pubblica
	Tutela della qualità della vita dei residenti
	Miglioramento dei servizi alla persona e alla famiglia
	Promozione della partecipazione pubblica alle scelte territoriali
	Promozione della sensibilità ambientale
	Impronta ecologica e sostenibilità ambientale
	Integrazione multi-etnica
Superamento barriere architettoniche	
ECONOMIA	Risparmio idrico
	Riduzione produzione rifiuti
	Promozione agricoltura biologica
	Promozione dell'occupazione
	Mantenimento entro il confine comunale di sportelli bancari, uffici postali

4.3- Dati utili per la redazione del Rapporto Ambientale

Di seguito si riportano alcuni dei dati utili per la **definizione di indicatori ambientali** funzionali a descrivere lo status attuale delle risorse e a **monitorarne** gli sviluppi a seguito dell'attuazione delle previsioni urbanistiche del RU. Tra le matrici di interesse a fini di indagine sono anche state considerate alcune prettamente di carattere socio economico e alcune legate alla qualità della vita e della salute.

L'analisi di tali indicatori, infatti, deve avvenire in maniera "integrata" ossia è necessario che siano messi in relazione in maniera efficace i risultati dell'analisi delle diverse risorse per comprendere quali possono essere nel complesso le interazioni, gli effetti cumulativi, le maggiori criticità. La qualità dell'aria, sia dal punto di vista atmosferico che acustico, ad esempio, è un parametro importante anche per la qualità della vita della popolazione.

Importante, inoltre, è poter disporre di documenti, report ambientali, atti di programmazione, progetti in filiera e ogni altra informazione utile per completare il quadro conoscitivo con dati funzionali a evidenziare criticità e a formulare soluzioni.

ACQUA

INDICATORE	Tipologia dato	Sorgente del dato
Qualità delle acque superficiali	Descrittivo (parametri fisico-chimici e biologici) Cartografica la localizzazione dei punti di campionamento o dei risultati IBE o IFF	ARPAT
Qualità delle acque sotterranee	Descrittivo/ Cartografica la localizzazione dei punti di campionamento	ARPAT/ASA
N° utenti allacciati al pubblico acquedotto (% di popolazione servita da acquedotto)	Numerico- valore assoluto e percentuale	ASA
N° utenti allacciati alla pubblica fognatura (% di popolazione servita da fognatura)	Numerico- valore assoluto e percentuale	ASA
N° Autorizzazioni rilasciate per scarichi acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura	Numerico	Comune
Prelievi e Consumi idrici da acquedotto a scopo civile. Dotazioni idriche	Numerico	ASA
Estensione rete acquedottistica Cartografico/	Numerico	ASA
Riduzione perdite (V erogato/V fatturato)	Numerico (%)	ASA
Fabbisogni idrici/anno /frazione	Numerico	ASA
Consumi acquedottistici /abitante/gg	Numerico	ASA
Capacità depurativa degli impianti (bilancio tra carico inquinante totale e capacità depurativa effettiva)	Numerico	ASA
Qualità delle acque nell'ambito di aree di valore conservazionistico	Descrittivo (parametri fisico-chimici e biologici). Cartografica la localizzazione dei punti di campionamento	ARPAT/Provincia
Qualità delle acque dei corpi idrici recettori delle acque di scarico dei depuratori	Descrittivo (parametri fisico-chimici e biologici). Cartografica la localizzazione dei punti di scarico delle acque depurate	ARPAT
Qualità delle acque destinate al consumo umano.	Descrittivo (parametri fisico-chimici e biologici). Cartografica la localizzazione dei punti di campionamento	Asl
Prelievi e Consumi idrici da acquedotto a scopo industriale	Numerico	ASA

ACQUA (segue)

INDICATORE	Tipologia dato	Sorgente del dato
Prelievi e Consumi idrici per usi agricoli	Numerico	PROVINCIA
Risparmio idrico e riutilizzo acque reflue (n° di impianti pubblici di depurazione con riutilizzo di acque reflue e mc/anno riutilizzati)	Numerico	ASA
Percentuale di acque reflue depurate e non depurate	Numerico Valore percentuale	ASA

ARIA

INDICATORE	Tipologia dato	Sorgente del dato
Qualità dell'aria Ad es superamento valori soglia PM10 a livello locale	Descrittivo (parametri fisico-chimici e biologici)/ Cartografica la localizzazione dei punti di campionamento o dei risultati IBL	ARPAT/PROVINCIA
N° degli interventi di controllo	Descrittivo- numerico Cartografico. Localizzazione dei punti di campionamento	ARPAT, Comune, Provincia
Aree a rischio di qualità dell'aria	Cartografico	Comune
Livelli sonori rilevati nelle aree urbane e lungo le infrastrutture stradali	Descrittivo- numerico	Comune -ARPAT
% di popolazione esposta a $L_{night} > 55$ dB (A)	Numerico	Comune, ARPAT
N° delle segnalazioni pervenute	Numerico/ Cartografico per la localizzazione delle segnalazione	Comune
N° di SRB per la telefonia mobile e di impianti di diffusione radio e televisiva sul territorio	Cartografico - localizzazione	Comune
N° di superamenti dei limiti normativi dovuti a SRB, a impianti RTV ed elettrodotti	Descrittivo	Comune ARPAT
N° di pareri e interventi di controllo su SRB, RTV ed elettrodotti	Descrittivo	Comune
Popolazione potenzialmente esposta a inquinamento elettromagnetico	Descrittivo	Comune

ENERGIA

INDICATORE	Tipologia dato	Sorgente del dato
Consumi energetici civili e industriali	Numerico	Gestore energia
N° impianti energie alternative	Cartografico/Descrittivo	Comune/Provincia
Distribuzione rete gas metano e n° utenti serviti	Cartografico/Descrittivo	Comune
Energia prodotta da energie alternative/ energia consumata	Numerico	Comune (su dati dei gestori)
Contributi elargiti per acquisto di veicoli elettrici	numerico	

RIFIUTI

INDICATORE	Tipologia dato	Sorgente del dato
Produzione di rifiuti urbani (RU totali e pro capite)	Numerico	ATO Rifiuti
Percentuale raccolta differenziata	Numerico	ATO rifiuti
Percentuale raccolta differenziata porta a porta	Numerico	Comune
Autosufficienza gestionale a livello di ATO	Descrittivo/Numerico	ATO rifiuti
Produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	Descrittivo/Numerico	ATO rifiuti/Provincia
Produzione di rifiuti speciali di grandi aziende o comparti produttivi	Descrittivo/Numerico	ATO rifiuti

SUOLO

INDICATORE	Tipologia dato	Sorgente del dato
Consumo di suolo	Cartografico	Comune
Uso del suolo	Cartografico- aggiornamento periodico (soprattutto aree trasformate). Numerico: verifica delle percentuali delle diverse tipologie di uso del suolo	Comune/Provincia
Aree percorse da incendi	Numerico- Descrittivo cartografico	Comune/CFS/Comunità Montana
Stato di attuazione delle previsioni	Cartografico- Numerico (dimensionamento per UTOE e territorio aperto)	Comune

ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

INDICATORE	Tipologia dato	Sorgente del dato
Estensione aree protette/territorio comunale	Numerico/Cartografico	Regione /Provincia/Comunità Montana
Estensione rete natura 2000/territorio comunale	Numerico- Cartografico	Regione /Provincia/Comunità montana
N° Specie di interesse conservazionistico rispetto alla situazione regionale	Numerico/Cartografico	Regione/Provincia/Comunità montna
Status di conservazione di habitat e specie	Descrittivo	Regione/Provincia/Comunità Montana

DEMOGRAFIA

INDICATORE	Tipologia dato	Sorgente del dato
N° residenti tot e per frazione	Numerico	Comune- ISTAT (2011)- CCIAA
Tasso di immigrazione e provenienza	Numerico/Descrittivo	Comune- ISTAT (2011)- CCIAA
Tasso di emigrazione	Numerico	Comune- ISTAT (2011)- CCIAA
Tasso di natalità	Numerico	Comune- ISTAT (2011)- CCIAA
Tasso di mortalità	Numerico	Comune- ISTAT (2011)- CCIAA
Indice di vecchiaia	Numerico	Comune- ISTAT (2011)- CCIAA
Vita media	Numerico	Comune- ISTAT (2011)- CCIAA
Composizione familiare	Numerico	Comune- ISTAT (2011)- CCIAA

ECONOMIA

INDICATORE	Tipologia dato	Sorgente del dato
N° occupati	Numerico	Comune/CCIAA
Lavoratori autonomi e dipendenti	Numerico-percentuale	Comune/CCIAA
Tasso di disoccupazione	Percentuale	Comune/CCIAA
Ettari coltivati per tipologia di coltura	Descrittivo/Numerico	Comune/CCIAA/PROVINCIA
N° capi allevati	Numerico Cartografico (ubicazione aziende e zone di pascolo)	Comune/CCIAA/PROVINCIA USL
N° occupati in agricoltura	Numerico	Comune/CCIAA/PROVINCIA
Presenze turistiche e provenienza	Numerico/Descrittivo	Comune/Provincia
Strutture turistiche	Numerico/Descrittivo	Comune/Provincia
Periodo medio di soggiorno	Numerico	Comune/Provincia
N° attività industriali e commerciali	Descrittivo Cartografico	Comune/CCIAA
N° occupato nell'industria e nel terziario	Numerico	CCIAA
N° Aziende agricole	Descrittivo Cartografico	Comune/CCIAA/PROVINCIA
N° Aziende agricole che praticano agricoltura biologica	Descrittivo Cartografico	Comune/CCIAA/PROVINCIA

QUALITA' DELLA VITA

INDICATORE	Tipologia dato	Sorgente del dato
Verde urbano per frazione	Numerico	Comune
Accessibilità delle aree di verde pubblico e dei servizi locali. % di cittadini che vive a 300 m da essi	Numerico -Percentuale	Comune
N° alloggi destinati alla prima casa /tot/anno per UTOE e nel territorio aperto	Numerico	Comune
Rapporto tra abitazioni I (residenti) e II (non residenti)	numerico	Comune
Traffico sulla viabilità urbana ed extraurbana	Numerico/Descrittivo	Comune-Provincia-Ministero Trasporti
Utilizzo dei Trasporti urbani	Numerico/Descrittivo	Aziende trasporto pubblico +
Km piste ciclabili realizzate o in progetto	Numerico/ Cartografico	Comune
Km percorsi pedonali realizzati o in progetto	Numerico/ Cartografico	Comune
Grado di pendolarismo	Numerico-Percentuale	Provincia\Regione

Per alcune matrici non sono stati forniti specifici indicatori ma, di seguito, sono riportate informazioni descrittive utili a comprenderne valore, elementi di criticità, azioni in atto o in progetto per la salvaguardia e la valorizzazione.

PAESAGGIO

Il territorio di Monteverdi M.mo ospita alcune zone paesaggisticamente rilevanti, definibili come “zone di presidio del paesaggio” che dovranno essere dettagliatamente definite e opportunamente tutelate attraverso specifica normativa nei Sistemi e Sottosistemi Territoriali Agricoli di appartenenza nell’ambito del RU: In particolare:

- le aree boscate;
- Riserve naturali biogenetiche dello Stato
- Foresta regionale di Lustignano (complesso forestale di particolare valore, individuato al n. 38, dell’all. B della L.R.T. n°39/2000, situato a sud-est del territorio comunale, di proprietà regionale);
- il SIR di Caselli;
- il SIR di Monterufoli;
- la Riserva Naturale Provinciale “Foresta di Monterufoli-Caselli”;
- la vegetazione riparia;
- le formazioni vegetazionali lineari;
- il rilievo di Poggicciola.

IDENTITA' CULTURALE E STORICA DEL TERRITORIO

Gli elementi storico testimoniali

Le principali emergenze storiche e monumentali del territorio del Comune di Monteverdi sono costituite:

- dal centro storico dell’ abitato di Monteverdi Marittimo,
- dal centro storico dell’ abitato Canneto,
- dalla Pieve e dal Castello di Caselli,
- dall’abbazia di San Pietro in Palazzuolo e dal complesso della Badia.
- la ex-miniera di manganese
- l’area archeologica dell’Abbazia di S.Pietro (Badia Vecchia)

il complesso della Badia.

I percorsi turistico - escursionistici legati alle aziende agricole ed alla coltivazione dei fondi, la maglia viaria dei percorsi rurali.”

4.4- Contenuti del Rapporto Ambientale

Questi sono i documenti che andranno a costituire il rapporto Ambientale:

a) Inquadramento territoriale

a1) quadro ambientale

a2) quadro socio-economico (in ottemperanza a quanto richiesto anche dalla procedura di valutazione integrata ai sensi dell'art. 11 L.R. 1/05)

b) relazione di incidenza per quanto riguarda il SIR 68 Complesso di Monterufoli (IT5170008) e il SIR B13 Caselli (IT5170103)

c) valutazione degli effetti ambientali

d) rapporto per il monitoraggio degli effetti.

5- I soggetti interessati al procedimento nella procedura di V.I e VAS

La consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale è uno strumento fondamentale per garantire la trasparenza e la correttezza del processo di VAS e di V.I, le cui potenzialità possono essere valorizzate da un rapporto dialettico e aperto con l'Amministrazione comunale.

L'Autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS e del responsabile del procedimento di V.I individua i seguenti soggetti istituzionali:

Arpat,

Asl,

Ato

Soprintendenza Beni Architettonici paesaggistici ed Ambientali,

Ufficio Regionale Genio Civile,

Autorità di Bacino

Enel

Asa

Regione Toscana

Provincia di Pisa,

Comunità Montana,

Comuni confinanti: comune di Bibbona

comune di Montecatini Val di Cecina

comune di Pomarance

comune di Monterotondo Marittimo

comune di Sassetta

comune di Castagneto Carducci

comune di Suvereto

Si tenga comunque presente che nell'ambito della fase intermedia del processo di valutazione integrata (vd Cap.2) saranno pienamente descritti documenti e iter procedurali in corso anche della valutazione Ambientale Strategica, mediante forme di partecipazione pubblica rivolte sia alla cittadinanza che a soggetti portatori di interesse di tipo specialistico, i quali potranno fornire contributi e informazioni utili in sede di pianificazione.

Monteverdi M.mo 25 gennaio 2010

Il responsabile del Procedimento
Arch. M. Elena Pirrone